



La redazione  
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147  
Tel. 06/49822931  
Segreteria di redazione tel. 06/49822813  
dalle ore 13.00 alle ore 20.00  
tamburini\_rm@repubblica.it  
Trovaroma tel. 06/49822475  
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.  
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

## Roma

CARNALE

LA BATTAGLIA PER I DIRITTI

Pride, un milione di volte  
“Quanta bella gender”

Da piazza Esedra a Caracalla la sfilata dei trent'anni: “Siamo una marea di persone”  
Grassadonia: “Nei municipi sportelli emergenze. E identità trans sulle tessere bus”



C'è la drag avvolta dalla bandiera dell'Italia. Una coppia di ragazze iraniane che cammina mano nella mano: «Da noi sarebbe impossibile». Un uomo, intanto, parla dal megafono di fronte al Colosseo: «Giorgia, siamo tantissimi» grida felice, mentre un avvocato della provincia di Roma si guarda intorno, quando la festa sta per finire. Ha gli occhiali da sole e il topping a coprire la forma e il colore dei capelli. È preoccupato dopo aver baciato il suo ragazzo: «Ho sempre paura che qualcuno mi riconosca, per questo mi travesto. Vivo da gay in incognito. Nel mio ambiente, quello dei tribunali, c'è ancora troppa omofobia».

Sono alcune delle tante facce del Pride che ieri pomeriggio ha invaso la Roma, tingeggiandola con i colori della bandiera Rainbow: «30 anni di orgoglio» recita il grande striscione, sorretto anche dal sindaco Roberto Gualtieri, che ha aperto la sfilata a piazza della Repubblica. A garantire il passaggio sono le motocicliste del collettivo femminista Kinky Girl. «Attenzione da qui alto livello di frociaggine» è scritto sopra una delle moto, mentre un altro cartello sembra indicare chissà quale doppio senso: «Io ce l'ho piccolo» si legge sul parabrezza, ma è solo una constatazione: «Loro hanno le moto, io ho lo scooter», dice una Kinky, tutta borchie e pelle nera.

Nella giornata dell'orgoglio e della resistenza della comunità LGBTQIA+ la star è Annalisa, che fa arrivare intorno alle 16 e 30.

di **Marco Carta**  
● alle pagine 2 e 3

La testimonianza

La voce di Lou, 34 anni  
“Io persona non binaria  
in un mondo che mi ignora”

di **Marina de Ghanuz Cubbe** ● a pagina 3

Ostia

La casa sul mare  
di Angelo Bonelli



di **Vania Colasanti** ● a pagina 9



CARNALE

VICOLO DEL GELSOMINO 17  
ROMA

TEL: +39 06 87567256

SCANSIONA IL QR-CODE  
E PRENOTA UN TAVOLO



Strade di sangue

Mortale sulla Colombo  
traffico per il mare in tilt  
Vittima il barman  
del Bulgari Hotel

di **Alessio Campana** ● a pagina 7



▲ I rilievi I vigili urbani sulla Colombo

Piazza di Spagna

Modella violentata dall'agente  
“Ti prometto che sfilerei”

● a pagina 7

Scuola

Non paga la tassa  
ragazza del Virgilio  
punita agli scrutini  
con il 6 in condotta

● a pagina 5

Verso il Giubileo

Emergenza simulata  
sirene e manichini  
Come se ci fosse  
una maxi esplosione

● a pagina 4

In Corso Francia

Cesare, l'edicola della domenica  
“Ho cominciato da strillone”

di **Valentina Lupia** ● a pagina 4

**1 milione**  
Secondo gli organizzatori sono stati un milione i partecipanti alla trentesima edizione del Pride nella Capitale



IN STRADA

# Baci, glitter e perizomi tutti i volti del Pride “Libera frociaggine”

di Marco Carta

C'è la drag avvolta dalla bandiera dell'Italia. Una coppia di ragazze iraniane che cammina mano nella mano: «Da noi sarebbe impossibile». Un uomo, intanto, parla dal megafono di fronte al Colosseo: «Giorgia, siamo tantissimi, siamo 1 milione» grida felice, mentre un avvocato della provincia di Roma si guarda intorno, quando la festa sta per finire. Ha gli occhiali da sole e il topping a coprire la forma e il colore dei capelli. È preoccupato dopo aver baciato il suo ragazzo: «Ho sempre paura che qualcuno mi riconosca, per questo mi travesto. Vivo da gay in incognito. Nel mio ambiente, quello dei tribunali, c'è ancora troppa omofobia».

Sono alcune delle tante facce del

**Due ragazze iraniane  
mano nella mano:  
“Da noi sarebbe  
impossibile”  
I turisti fanno  
video e fotografie**

Pride che ieri pomeriggio ha invaso la Roma, tinteggiandola con i colori della bandiera Rainbow: «30 anni di orgoglio» recita il grande striscione, sorretto anche dal sindaco Roberto Gualtieri, che ha aperto la sfilata a piazza della Repubblica. A garantire il passaggio sono le motocicliste del collettivo femminista Kinky Girl. «Attenzione da qui alto livello di frociaggine» è scritto sopra una delle moto, mentre un altro cartello sembra indicare chissà quale doppio senso: «Io ce l'ho piccolo» si legge sul parabrezza, ma è solo una constatazione: «Loro hanno le moto, io ho lo scooter», dice una Kinky, tutta borchie e pelle nera.

Nella giornata dell'orgoglio e della resistenza della comunità LGBT-



QIA+ la star è Annalisa, che fa arrivare intorno alle 16 e 30. Ad accompagnarla è il carro del Muccassassina, poi la cantante prende il suo posto sul tir del Circolo Mario Mieli e durante il tragitto infila in sequenza i suoi successi, facendo scatenare anche Elly Schlein.

In tutto sono 40 i carri che hanno sfilato per quella che è stata una giornata di festa, ma anche di contestazione al governo e al Vaticano. Il più “memato”, infatti, è papa France-

## TRIBUNALE DI VELLETRI Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Sante David

Il Tribunale di Velletri nella persona del Presidente Dott. Antonino La Malfa, su ricorso di Roberta David, con decreto del 15/03/2024 RG 669/2024 V.G. ha ordinato la pubblicazione per estratto della domanda di dichiarazione di morte presunta di Sante David, nato a Roma il 23.05.1960 con ultima residenza in Genzano di Roma, con invito a chiunque abbia notizie di Sante David a farle pervenire al Tribunale di Velletri entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Marjangela Davani

sco, che col suo “frociaggine” ha sdoganato il linguaggio più triviale tra le alte sfere della Curia. «La frociaggine non sarà mai troppa. Vieni nella nostra parrocchia» recita il cartello portato da due ragazzi in perizoma. Mentre su via Cavour, per rispondere a Bergoglio, c'è chi omaggia il politico che dà il nome alla strada: «Libera frociaggine in libero stato». Tra i cartelli più creativi c'è quello di un giovane, che si prende gioco di uno dei tanti luoghi comuni della

destra: «Hey lobby gay dove sono i miei soldi?». Accanto a lui, un altro manifesto celebrativo: «Ma quanta bella gender». Uno dei carri, invece, ribalta la campagna social di Atreju, la kermesse di Fratelli d'Italia che aveva utilizzato i volti di diversi personaggi critici con il governo per la campagna elettorale. Dallo scrittore Scurati, a Saviano, fino a Serena Bertone sono diversi i cartonati scelti dal circolo Mario Mieli per lanciare un messaggio alla premier. La festa



L'intervista/1

# Grassadonia “Carriere alias e identità trans anche sulle tessere dei bus”

di Marina de Gbantuz Cubbe

Un corteo colorato, gioioso ma che esprime soprattutto rivendicazioni politiche. Così lo definisce Marilena Grassadonia, attivista e coordinatrice dell'Ufficio diritti Lgbtq+ che annuncia l'introduzione dell'identità Alias nelle biblioteche e in futuro anche per gli abbonamenti Atac.

**Una partecipazione enorme. Per Roma in questo momento quant'è importante che si celebrino i 30 anni del Pride?**

«Importantissimo perché si ribadisce che sono 30 anni di lotte, di orgoglio. La comunità Lgbtq+ insieme all'amministrazione comunale, ai partiti e alle migliaia di cittadini e cittadine che hanno partecipato al Pride ribadiscono quanto sia necessario il riconoscimento di pieni diritti per tutti e tutte. Un'onda colorata che argina un'onda nera che purtroppo si sta diffondendo. Noi crediamo che una società più giusta passi attraverso il riconoscimento di pieni diritti. Ancora una volta abbiamo ribadito che questo corteo è un corteo colorato, di storie, ma soprattutto di rivendicazioni politiche».

**📍 Innovatrice**  
Marilena Grassadonia attivista e coordinatrice dell'Ufficio per diritti Lgbtq+ del Campidoglio

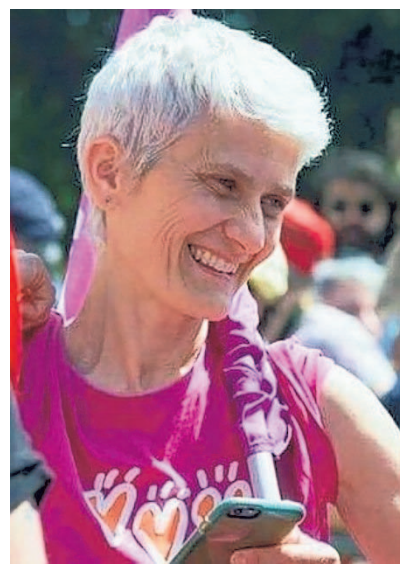
è totale e contagia anche i turisti, che riprendono col telefono la sfilata. Acanto a loro un bar invece ha colto la palla al balzo allestendo un bancone improvvisato per dissetare i manifestanti: una coca 3 euro, una bottiglia di prosecco 20. Pazienza se i prezzi non sono molto friendly, ma gli affari – scontrini zero – vanno a gonfie vele.

In strada si balla e ci si diverte, cantando Paola e Chiara e Raffaella Carrà. Una coppia in perizoma arcobaleno e glitter si bacia per la gioia dei fotografi. Camilla, marchigiana, cammina con il nastro Bride insieme alle sue amiche. Al Pride è venuta a festeggiare l'addio al nubilato. «È da tanto che volevo venire, ma sono etero». Poi c'è Francesco, 22 anni. Viene da Paternò, il paese di Ignazio La Russa. «Il mio orientamento ses-

**Francesco, 22 anni**  
**“Al Sud è impossibile essere liberi. Avevo i capelli lunghi e mi insultavano per strada”**

suale è ‘curioso’. Mi sento libero solo dove mi sento sicuro. Al Sud è impossibile. Avevo i capelli lunghi e mi insultavano per strada».

Un gruppo di manifestanti a Santa Maria Maggiore ha srotolato una bandiera della Palestina, contestando gli organizzatori: «Gli sponsor del Pride finanziano il genocidio». Poi in un volantino ecco la rivendicazione: «Noi, lesbiche, bisessuali, froci, persone trans, non binarie, queer, femministe e transfemministe, scendiamo in piazza per affermare che non c'è orgoglio nel silenzio davanti a un genocidio». La sfilata si conclude alle Terme di Caracalla ben oltre le 20. «Siamo oltre un milione», dicono gli organizzatori. Per la questura solo 50mila. Ma Roma per un giorno è stata tutta loro.



**Lei ha fatto il pieno di voti alle ultime elezioni ed è stata votata per portare le istanze della comunità Lgbtq+ in Europa. Ancora non si sa se entrerà nel parlamento europeo, ma intanto che responsabilità si sente?**

«Una responsabilità grandissima non solo per le tante battaglie che è necessario portare nelle sedi istituzionali a tutti i livelli. Ma soprattutto per le tante persone che mi hanno dato fiducia e che si sentono rappresentate da me. Questo mi riempie di orgoglio e mi emoziona. Spero di poter portare le nostre battaglie anche all'interno del parlamento europeo, la comunità se lo aspetta e speriamo che le cose vadano com'è giusto che vadano».

**Come Ufficio diritti Lgbt+ del Comune cosa state facendo per aumentare i diritti della comunità?**

«In questi due anni abbiamo fatto realmente la nostra parte: sportelli di prima accoglienza in tutti i municipi, corsi di formazione e l'attivazione delle carriere Alias per i dipendenti di Roma Capitale. Da ieri, è possibile iscriversi nelle biblioteche comunali con l'identità Alias già online. Si sta per concludere un bando per l'apertura di due centri antidiscriminazione. Abbiamo aperto una casa rifugio per migranti Lgbtq+, il progetto Roxanne per le persone trans vittime di tratta sta andando avanti e nelle scuole c'è finalmente la possibilità di scrivere i figli di coppie omogenitoriali. Per questi bambini e le loro famiglie, andiamo avanti con le trascrizioni. Roma Capitale si è assunta la responsabilità di parlare e far conoscere la ricchezza di questa comunità, raccontandola anche nelle scuole».

**Il movimento ProVita ha polemizzato sul treno arcobaleno della metro parlando di azione da regime totalitario, vuole cogliere l'occasione per commentare?**

«L'iniziativa di Atac è bellissima perché parla di diritti ai nostri cittadini e ai tanti turisti che vengono a Roma. Non possiamo che esserne orgogliosi. Si tratta di una municipalizzata del Comune e noi stiamo lavorando proprio in questa direzione e chiederemo anche di attivare le carriere Alias per i dipendenti e l'identità Alias sugli abbonamenti. Noi non genderizziamo nessuno, ma riconosciamo la dignità di una comunità che giustamente lotta per i diritti. Chi invece pensa altro, vuol dire che è ancora convinto che ci siano cittadini di serie A e di serie B. La politica di Roma Capitale non è questa e non ci fermeremo».

**“**  
**Fermeremo l'onda nera che purtroppo si sta diffondendo**  
**In due anni abbiamo fatto tanto: nei municipi ora ci sono sportelli di prima accoglienza**  
**”**

L'intervista/2

# Lou, 34 anni “Il mondo ignora chi è non binario E sul lavoro non esistiamo”

Nel luogo in cui lavora, Lou, 34 anni, non esiste. Eppure è lì presente. Perché è una persona non binaria e questo suo orientamento sessuale, dice, non trova ancora spazio nella società. Anche quando vota («ed è importantissimo farlo») deve dare il nome che ha dalla nascita e di genere femminile. Però Lou sente di non essere né uomo, né donna e per questo si definisce attivista, consulente e autor\*. Ci tiene che ci sia un asterisco al posto di una vocale maschile o femminile: è a partire dal linguaggio, che chiama «spazio verbale politico», che Lou rivendica il suo diritto a non sentirsi né uomo né donna, a esistere ed essere accettata e tutelata dalla legge per quello che è. Una persona non binaria appunto.

**Perché è al Pride?**

«Essere al Pride è fondamentale più di ogni altro anno, non solo per la situazione politica in cui viviamo, ma anche e soprattutto per sottolineare che è importante utilizzare un linguaggio corretto: il Pride non è semplicemente un'espressione di gioia, di felicità, di gioia per cosa siamo e per chi amiamo. Il messaggio non deve essere più Love is Love, ma Love is Lotta. Ci troviamo a dover lottare per esistere e per lavorare. Nessuna legge tutela i nostri diritti».

**In questo momento storico lei si sente rappresentata?**

«Io parlo da attivista e persona non binaria: non abbiamo nessun diritto o riconoscimento perché viviamo in una società che al contrario è estremamente binaria, maschile e femminile. Ma noi esistiamo, non è una moda e pretendiamo di avere un nostro spazio e anche una rappresentanza politica che al momento non c'è. Le persone non binarie non si riconoscono nelle categorie maschio – femmina, ma nella società c'è ancora troppa enby fobia, la fobia delle persone non binarie. Io rivendico il diritto di esistere e che venga utilizzato un giusto linguaggio anche sui media».

**Nel suo caso questo in che**

**modo si concretizza?**

«Non ho i documenti rettificati per legge, di conseguenza ho un nome morto che mi obbliga a pormi nel mondo del lavoro non solo con un nome che non mi rappresenta ma anche con un genere assegnato alla nascita che non è il mio, non è quello che sento. Le persone mi danno del femminile solo per quello che ho tra le gambe e questa è una violenza, un calpestamento dei diritti. Sui luoghi di lavoro ci vuole rispetto per tutte le soggettività e le espressioni di genere. La stessa cosa per il voto: è importante votare ma purtroppo abbiamo una suddivisione vergognosa che vede ancora l'utilizzo del nome assegnato alla nascita e che non è stato rettificato. Sono tutte macro aggressioni che causano del disagio soprattutto nelle persone giovani, che hanno una sensibilità maggiore e come me magari non hanno le spalle dure».

**Il Roma Pride ha detto che la parata è la risposta al governo Meloni che attacca la comunità. Lei cosa pensa?**

«Dobbiamo confrontarci con un governo molto ostile, ma quelli precedenti non è che siano stati migliori. Noi non vogliamo accanirci col governo Meloni, che comunque sta eludendo le questioni che ci riguardano: vogliamo diritti, ascolto, responsabilità da parte delle istituzioni. Vorrei ricordare che una società libera è una società migliore e che saremo costantemente impegnati, impegnate e impegnat\* affinché nei prossimi anni ci sia realmente un cambiamento, culturale e sociale. Sui luoghi di lavoro come per il diritto alla salute»

– m.d.g.c.

**📍 Attivista**  
Lou, 34 anni, dice di non esistere perché è una persona non binaria ancora non riconosciuta



**“**  
**Ho un nome assegnato alla nascita che è morto, non è il mio**  
**Sono tante le aggressioni che causano disagio soprattutto nelle persone più giovani che sono più sensibili**  
**”**

CORSO FRANCIA

# Cesare, l'edicola della domenica “Ho cominciato da piccolo strillone”

“In via Flaminia avvicinavo le auto offrivro i giornali”  
Ora nel suo chiosco quotidiani e consigli

di Valentina Lupia

Polo arrotolata sui gomiti, bermuda color corallo e infradito. Cesare Fioretti, 70 anni, non si sta preparando a un week-end di mare, come potrebbe sembrare dall'outfit. Ma a un'altra domenica nella sua edicola, all'altezza del civico 122 di corso Francia. A renderla diversa da tutte le altre c'è però un insolito dettaglio: rimane aperta 7 giorni su 7, sia mattina che pomeriggio. E così chi rientra dalla spiaggia, dalla piscina, dal cinema alle 18 di domenica lo trova ancora lì pronto a dispensare quotidiani, riviste per tutti i gusti, settimanali e mensili, giochi enigmistici, figurine, letture per bambini di ogni età, qualche libro e tanti consigli sugli articoli più interessanti della giornata o sui servizi più esclusivi del periodo. Qualche commento da esperto, visto che tra i giornali Cesare Fioretti c'è praticamente nato.

«Quando ero un bambino il mio chiosco di famiglia era all'angolo laggiù», dice, indicando l'intersezione con via Flaminia, a pochi metri. «Prima di andare a scuola mi avvicinavo alle macchine e vendevo così i giornali». La sua passione



**Al lavoro**  
Cesare Fioretti 70 anni, davanti alla sua edicola in Corso Francia aperta sempre di domenica

non si è mai spenta, né affievolita, e oggi a gestire la baracca c'è lui, insieme alla figlia e a parte della famiglia. A dargli una mano c'è anche il cugino, col quale si divide i turni della domenica pomeriggio.

«Uno fa la mattina e l'altro tiene aperto dopo pranzo – racconta – è una decisione che abbiamo preso qualche anno fa sulla base di un dato oggettivo: corso Francia è un via vai di macchine e persone a tutte le ore». E da qualche giorno anche di operai, visto che proprio davanti al chiosco sono in corso dei lavori di

bonifica idrica.

Dopo un po' «abbiamo capito che la domenica pomeriggio si lavoricchia». Che dunque tenere aperti in una strada così frequentata, soprattutto se tutt'intorno le altre edicole sono chiuse, dà i suoi frutti. O, meglio, i suoi ricavi. Ma a

prescindere dal guadagno, è «l'amore nei confronti dell'editoria, della cultura e dei giornali» a spingerlo a tentarle tutte pur di rimanere a galla «in questo periodo di profonda crisi per le edicole».

Nonostante la passione, però, un po' di amarezza c'è. «Non si lavora più come prima, le persone non entrano proprio nelle edicole – racconta ancora Fioretti – i nostri ricavi netti sono il 18-18,5% del totale, così bassi che ogni giornalaio che trova un altro lavoro arriva a chiudere». Eppure «noi siamo le prime

luci della città: apriamo alle 6 e illuminiamo Roma». Una luce che è indubbiamente anche culturale, anche se sono già decine i giornalai che dall'inizio dell'anno hanno chiuso nella capitale.

Renato Panzera del sindacato Snag parla di «trenta rivendite» che hanno abbassato la saracinesca una volta per tutte, senza la possibilità di destinare il chiosco ad altro. E infatti, aggiunge Fioretti, «siamo edicolanti e moriremo edicolanti, visto che questi impianti non possono cambiare destinazione d'uso e a parte gli imminenti aiuti dal governo non c'è un progetto per tenerci “in vita”: un'idea sarebbe quella di poter vendere anche i tabacchi, magari all'interno delle macchinette. Su 100 persone che entrerebbero per comprarli, una decina comprerebbe i giornali. In Europa questo succede, perché in Italia no?».

A pesare sul futuro delle edicole è anche l'aggiornamento continuo delle normative: «Abbiamo dovuto ricomprare il chiosco perché era troppo vicino alla carreggiata e il passaggio pedonale era stretto. Parliamo decine di migliaia di euro per mettersi in regola e chi non può chiude una volta per tutte». Cesare Fioretti, che la domenica pomeriggio apre «per offrire un servizio ai cittadini» spera solo che la sua edicola, come tutte le altre di Roma, sopravviva nonostante le prospettive siano tutt'altro che rosee. Per ora, per sopravvivere, la domenica rimane aperto per i clienti di sempre e per quelli nuovi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via degli Olimpionici

## Il nuovo “Orange” dopo lo sgombero ora riapre ai bambini

La gara per la nuova concessione è ancora in corso ma nel frattempo l'ex Orange Futbolclub, il circolo sportivo frequentato da Roma Nord, da vip e calciatori, su via degli Olimpionici, sgomberato il 30 aprile scorso dal Comune di Roma perché moroso, ha riaperto per i 600 bambini della scuola calcio. Che ieri, alla presenza dell'assessore capitolino allo sport, Alessandro Onorato, hanno ufficialmente ricominciato a correre dietro al pallone: «Il nostro obiettivo principale – dice – era proprio restituire ai ragazzi il loro impianto, oltre che ripristinare la legalità, un lavoro che ci terrà impegnati per tutta l'estate».

Sì, perché la vecchia insegna – ora la struttura si chiama “Villaggio Olimpico” – e l'interdizione di alcuni spazi in attesa che vengano messi a norma è solo l'inizio della rinascita del circolo. Ieri, per esempio, tutte le famiglie che al mare hanno preferito i campi di calcio di sempre sono entrate dall'ingresso originario e non dalle porte che fino a poco tempo fa si aprivano su un emporio di articoli sportivi.

«I campi di nuovo pieni di bam-

bini e ragazzi costituiscono una notizia meravigliosa per tutti: per la nostra società e per i nostri 600 iscritti che hanno tra i 5 e 18 anni», spiega Giorgio Grisogoni, presidente del Club Olimpico Romano, una delle realtà esterne che operavano all'interno della struttura. Non la pensa allo stesso modo la vecchia gestione, la Ssd Olimpica Roma: «La riapertura del centro è solo una farsa. È tornato in funzione il 20% della struttura e per di più solo grazie ad un utilizzo non autorizzato dei beni di nostra proprietà. La gran parte dei posti di lavoro sono da considerarsi perduti». Sull'ex Orange pesa un mutuo mai pagato di 5,4 milioni di euro nei confronti della banca, che si è rivalsa sul Comune pignorando un importo complessivo di 7 milioni di euro, di cui 4 milioni saldati, nonostante secondo l'ex gestore «il debito non c'è perché si è formato dopo la revoca della concessione, nel 2013, quando non si era più nei diritti e nei doveri del contratto di concessione», sebbene l'impianto sia rimasto operativo fino a un mese e mezzo fa, quando il Comune è intervenuto. – **v.lup.**



**Il club** L'assessore Alessandro Onorato alla riapertura dell'“Orange” ai bambini



**L'esercitazione** La Prefettura ha testato la capacità di risposta a una maxi emergenza nella capitale

Tor di Quinto

## Giubileo in sicurezza Simulata maxi emergenza causata da un'esplosione

Quanto è pronta Roma a reagire a una maxi emergenza durante il Giubileo? Per testarlo e garantire così sicurezza agli oltre 30 milioni di pellegrini che arriveranno nella capitale ieri la Prefettura ha simulato un incidente, con tanto di contaminazione chimica, su viale Tor di Quinto.

Con il coordinamento anche del Policlinico militare Celio, nell'ex area Gran Teatro, è stata simulata un'esplosione avvenuta durante una manifestazione di pubblico spettacolo, tenutasi durante l'anno giubilare, causata da una perdita di gpl. Alle 11 in punto è arrivata la prima chiamata al numero d'emergenza 112, con una segnalazione generica di esplosione, e poi sono seguite altre chiamate, simili e confuse. Valutata la natura dell'evento, è stato attivato il piano di emergenza e nella zona sono confluiti Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione civile, polizia locale e personale sanitario. Sono state inviate sul posto ambulanze del 118 e della Croce rossa. È stato chiuso al traffico un tratto di viale Tor di Quinto, tra via del Foro Italico e via Flaminia, sono state di-

sposte deviazioni su via del Foro Italico per i veicoli provenienti da piazzale di Ponte Milvio e via Flaminia Nuova e su Fleming e Corso Francia per i veicoli provenienti dal Gra. Sono stati rafforzati i servizi di viabilità da parte delle pattuglie della polizia locale e infine sono stati attivati i diversi presidi ospedalieri capitolini per la presa in carico e lo smistamento dei vari feriti, compresi quelli che avevano necessità di essere decontaminati. Un test a tutto tondo sul sistema istituzionale di “risposta”, sia tecnico-operativa che sanitaria, a una eventuale situazione di emergenza. «L'intero apparato deve essere sempre vigile – ha dichiarato il prefetto Lamberto Giannini – non soltanto sul piano della prevenzione, ma anche su quello del pronto intervento. Sicuramente la prevenzione è cruciale per anticipare e mitigare i rischi, ma è altrettanto essenziale essere pronti all'intervento per assicurare una risposta tempestiva ed efficace ad ogni possibile scenario di emergenza, assistendo la popolazione ed evitando più gravi conseguenze». – **cle.pis.**

# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito  
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

## EAU D'UTOPIA



*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*  
*@ILSANTOEINCHIESA*

SCUOLA

# Non paga la tassa studentessa del Virgilio punita col 6 in condotta

Il papà si era dimenticato di versare 20 euro per risarcire i danni post-occupazione. Abbassata d'ufficio la media dei voti in pagella

di **Valentina Lupia**

Il papà si scorda di pagare i 20 euro previsti dalla sanzione post-occupazione e lei, tra diversi 8 e 9, si ritrova un 6 in condotta. La storia arriva dal liceo Virgilio, dove una studentessa che ha appena finito il quarto anno si è ritrovata una brutta sorpresa in pagella. Un voto appena sufficiente per il comportamento, con la spiegazione accanto che l'ha lasciata di sasso: «Mancato assolvimento di quanto richiesto dal provvedimento disciplinare del consiglio d'istituto». Che per chi ha preso parte per la prima volta all'occupazione dello scorso autunno aveva previsto – anziché 3 giorni di sospensione – un corso obbligatorio sulla Costituzione tenuto da un docente della scuola, la partecipazione, almeno per un giorno, agli incontri del progetto “Colori”, lanciato dal liceo sull'importanza dei beni comuni, e infine il versamento di 20 euro, «quale misura di riparazione del danno», si legge sulla sentenza disciplinare. Il genitore, però, quei 20 euro alla fine si è dimenticato di versarli e con quel 6 in condotta la media del-

la ragazza si è abbassata. «È assurdo che per il mancato pagamento di quella cifra mia figlia ne debba sentire così tanto», tuona la madre della giovane, che preferisce rimanere anonima. Secondo fonti del consiglio d'istituto, «il corso, la partecipazione al

progetto e il pagamento dei 20 euro, sollecitato due volte, facevano tutti parte del recupero della sanzione e non portare a termine questi tre elementi ha causato l'abbassamento del voto in condotta: altri, invece, che durante il resto dell'anno hanno anche dato prova di aver

capire l'errore fatto occupando, hanno avuto 9, a riprova del valore educativo della sanzione data». Ora la famiglia potrebbe richiedere un incontro con la presidenza, per confrontarsi e chiarire la posizione della studentessa: alla famiglia risulta che la 18enne abbia re-

golarmente partecipato al corso sulla Costituzione e al progetto “Colori”, ma alla scuola no. Un dubbio che il liceo scioglierà tirando fuori i fogli delle presenze. In caso di errore la pagella potrebbe invece essere riaperta.



▲ L'istituto Il liceo Virgilio di via Giulia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Istituto Colombo La festa alla preside da 800mila like

Una festa di pensionamento diventata virale sui social e da quasi 800mila visualizzazioni solo su tiktok. La protagonista è una preside dell'istituto Cristoforo Colombo di via Panisperna nel Rione Monti. La dirigente scolastica Maria Chiara Gallerani è stata la fortunata protagonista della sorpresa che hanno voluto farle tutti i suoi studenti la settimana scorsa. Uscita dal suo ufficio è stata accolta da coriandoli e dagli applausi di tutti gli studenti che si sono messi nei corridoi dell'istituto per ringraziarla. “Grazie, preside unica, gli studenti del Colombo”, si legge nella didascalia al video postato sui social della scuola. «Una preside che abbraccia un ragazzo non l'ho mai vista», è uno dei tanti commenti sui social. E anche: «questo fa capire quanta responsabilità noi adulti abbiamo verso i giovani, lasciare un buon ricordo è sicuramente indice di sano comportamento verso di loro».

1794 | 2024

230

Hausmann & Co.  
1794

Viaggiamo nel tempo da 230 anni.

— L O T —

Roma  
Via di San Giacomo, 20

— E D < E —

Roma  
Via del Babuino, 63

ROLEX

PATEK PHILIPPE  
GENEVE

Cartier

VACHERON CONSTANTIN

TUDOR

ZENITH

BLANCPAIN  
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

PIAGET

URWERK  
BAUMGARTNER & FREY GENEVE

LAURENT FERRIER  
GENEVE

Moser & Cie.  
VERY RARE

IB  
LUDOVIC BALLOUARD  
GENEVE

RESSENCE  
BEYOND HANDS

TAG Heuer  
SWISS MADE SINCE 1860

NORQAIN  
SWISS MADE WATCHES

Hausmann & Co.  
1794

## Progetti di Efficientamento Energetico Sostenibili e Autofinanziabili

Effettuo studi e progetti di efficientamento energetico per Pubbliche Amministrazioni, Aziende e Residenze Private. Opero da oltre 10 anni, in cui, in maniera concreta e affidabile, ho soddisfatto decine di clienti.

Nasco a Torino da genitori campani e, negli anni, ho avuto occasione di fare esperienze in numerose zone sia in Italia che all'estero. Il percorso realizzato mediante la collaborazione con Aziende di caratura mondiale ha arricchito le mie conoscenze sia professionali che personali. Questo ha maturato in me la dote dell'ascolto attivo delle esigenze delle persone che, unita alla lunga esperienza tecnica e all'orientamento all'ottimizzazione economica e sostenibile, mi consente di contribuire alla ricchezza di Aziende e Territori con soluzioni di efficientamento ecologiche innovative. Accompagno i miei clienti in un percorso composto da quattro cicli: dall'individuazione dell'area da efficientare, alla progettazione individuale, all'intervento di efficientamento fino alla selezione dello strumento economico necessario.

SCANSIONAMI

 [marcomilano.it/](http://marcomilano.it/)  
 +39 349 6357289  
 [marco@marcomilano.it](mailto:marco@marcomilano.it) -  



# ZERODD

**ZeroDD promuove  
una digitalizzazione  
sostenibile**

**ZeroDD Soluzioni Informatiche**  
**+39 0832 1832198 | [info@zerodd.it](mailto:info@zerodd.it)**



## LA TRAGEDIA

# Scontro tra moto, muore barman del Bulgari Colombo chiusa per ore, traffico bloccato

L'incidente alle 4,30 all'altezza di Acilia Luca Pupillo, noto bartender, potrebbe essere deceduto dopo essere stato investito dall'auto sopraggiunta

Un morto e un ferito a Roma per un grave incidente stradale avvenuto nella notte su via Cristoforo Colombo, direzione Ostia. Intorno alle 4.30 le pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale, XII Gruppo Monteverde, sono intervenute sul posto, all'incrocio con via di Acilia. Nell'incidente sono coinvolte due moto, un Piaggio Beverly, una Kawasaki Z900 e un'auto Ford Fiesta.

Morto il ventiseienne che si trovava a bordo della Kawasaki, mentre il conducente del Piaggio, un 34enne, è stato portato all'ospedale Grassi per le ferite riportate ma non risulterebbe in gravi condizioni. La strada è rimasta chiusa per molte ore per consentire i rilievi tra via di Malafede e Acilia, in direzione di Ostia: il blocco ha causato lunghe code sull'arteria verso il mare e anche sulla via Ostiense, su cui molti automobilisti si sono riversati per cercare di raggiungere il litorale.

A bordo dell'automobile rimasta coinvolta nell'incidente, in-



vece, c'era una ventunenne.

La vittima, Luca Pupillo, appassionato bartender, lavorava dal Bulgari Hotel di piazza Augusto Imperatore. Molto stimato aveva una esperienza già solida nonostante la giovane età. Amava lo sport, la canoa e le moto, da pochi mesi aveva comprato la Kawasaki sulla quale se ne è andato per sempre. Sui profili social pubblicava spesso le fotografie e i video dei suoi viaggi in moto.

Il giovane è la 72esima vittima



## Bartender

Luca Pupillo, 27 anni, appassionato di viaggi in moto, lavorava come barman dal Bulgari Hotel di piazza Augusto Imperatore



della strada dall'inizio dell'anno tra Roma e provincia. Via Cristoforo Colombo direzione Ostia, tra Malafede e Acilia è rimasta interdetta alle auto a lungo per consentire i rilievi tecnici da parte della Polizia Locale.

Sul posto sono giunte pattuglie del X Gruppo Mare e del Gpit (Gruppo pronto intervento traffico) per la messa in sicurezza della zona e per i servizi di viabilità e chiusure. Le indagini sono ancora in corso per stabilire l'esatta dinamica della trage-

dia. Non è ancora chiaro se il motociclista di 27 anni sia deceduto in seguito alla caduta o per l'investimento. Il giovane finito a terra potrebbe infatti essere stato travolto dall'automobile sopraggiunta in un secondo tempo.

La ragazza alla guida dell'auto, risultata negativa al test per l'assunzione di alcol, è stata portata in ospedale sotto choc, le sue condizioni non sono ritenute gravi. — **m.c. e a.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piazza di Spagna

# “Vediamoci per il book” Stupra aspirante modella arrestato il guru delle sfilate

di Marco Carta

«Non devi fare nulla che tu non voglia». Prima le assicurazioni. Poi lo stupro. Avrebbe adescato una giovanissima aspirante modella e influencer garantendole una carriera luminosa: «Vediamoci per il book fotografico». Poi, una volta sola con la ragazza in un albergo di piazza di Spagna, l'avrebbe violentata. In tutto sono quattro gli episodi che vengono contestati Moreno Galli 60enne fiorentino, manager di una nota agenzia di casting, la Fashion Concept, che è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Roma, su delega della procura di Roma. L'accusa nei suoi confronti è quella di violenza sessuale.

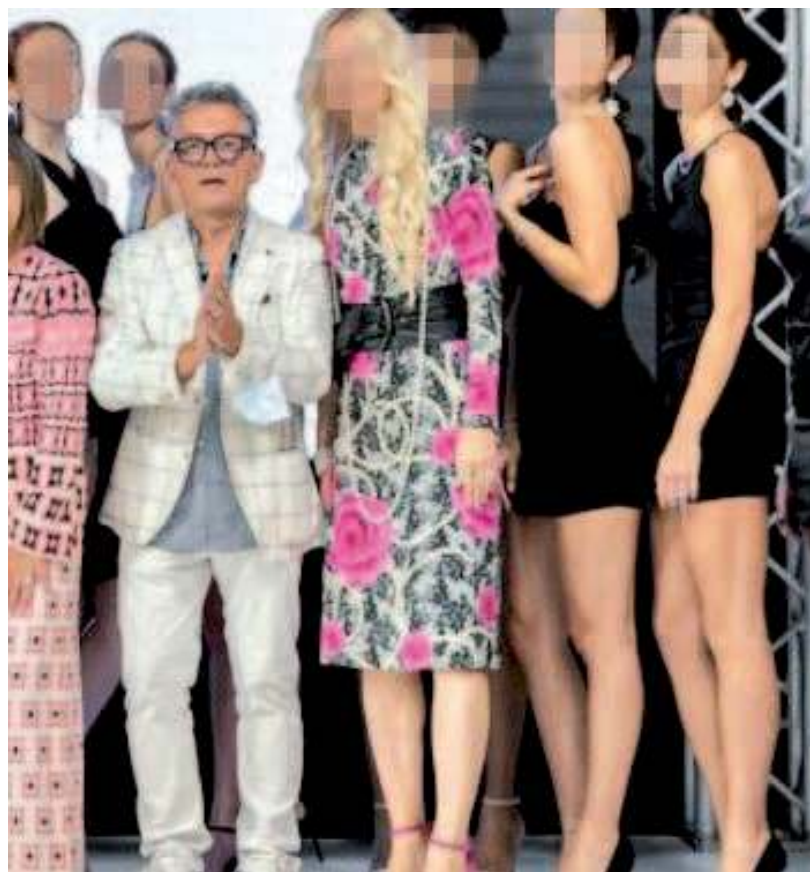
L'inchiesta è nata lo scorso gennaio dopo la denuncia di una giovane studentessa universitaria, una ragazza di 18 anni, con l'ambizione di diventare modella, che si era recata presso la sede romana dell'agenzia

Vittima degli abusi  
studentessa 18enne  
In cella Moreno Galli  
titolare dell'agenzia  
Fashion Concept

dell'uomo, l'altra è a Firenze, per una serie di foto. Le premesse, garantite da Galli, sono queste: «Davanti a voi una carriera con opportunità irripetibili - così si legge nel sito della Fashion Concept - visitare luoghi unici, incontrare persone eccezionali, guadagnare tanto e valutare nuove opportunità professionali». Moreno Galli, forte della sua esperienza del settore, è convincente e al tempo stesso attento a non generare false speranze: «Il model management è un settore selettivo e spietato - promette la sua agenzia - e per quanto tu possa essere incredibile, il successo non arriva senza impegno, passione, un'ottima agen-

zia e tanta tanta fortuna». Ma di lui si fida subito anche la famiglia della 18enne, che la lascia sola quando viene invitata in un lussuoso hotel a pochi passi da Trinità dei Monti per la realizzazione di un book fotografico.

I due sono soli sul set, allestito con le luci di scena. Ma tra uno scatto e l'altro, l'uomo inizia ad avere un approccio più intimo. Si avvicina e allo stesso tempo rassicura la ragazza: «Stai tranquilla non faccio niente», dice più volte prima di passare all'azione con molestie sessuali e palpeggiamenti sempre più espliciti. «Non devi fare nulla che non vuoi fare», avrebbe assicurato l'uomo, fingendo di lasciare piena libertà alla 18enne. Nella realtà, secondo gli investigatori l'agente, «abusando della sua posizione, avrebbe posto in essere gesti repentinamente e subdoli cogliendo di sorpresa la vittima impedendole ogni reazione». Inoltre, «nell'esercitare una pressione psicologica - si legge anco-



▲ L'inchiesta Moreno Galli è accusato di violenza sessuale

ra nelle carte - avrebbe poi costretto l'aspirante modella a compiere e subire atti sessuali contro la propria volontà». Galli avrebbe ripetuto le stesse violenze in quattro distinte occasioni. Oltre all'albergo di Trinità dei Monti, avrebbe abusato della ragazza nella sede dell'agenzia di Roma e in un bnb di Firenze. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere nei confronti del 60enne è

stato notificato a Firenze, dove Moreno Galli è residente e peraltro già indagato per analoghe denunce presentate da altre aspiranti modelle violentate allo stesso modo. Le ragazze, infatti, sarebbero state ingannate con la promessa di un book fotografico e la promessa di una carriera, dietro cui si nascondeva una vera e propria trappola sessuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RINNOVABILI** ► CON L'AUMENTO DELLE PREOCCUPAZIONI RIGUARDANTI IL CAMBIAMENTO CLIMATICO DIVENTA CRUCIALE TROVARE SOLUZIONI CHE PERMETTANO DI RIDURRE I CONSUMI

# Un futuro più luminoso è raggiungibile grazie all'efficientamento energetico

L'efficientamento energetico degli edifici è una delle sfide più importanti e urgenti del nostro tempo. Con l'aumento delle preoccupazioni riguardanti il cambiamento climatico e l'esaurimento delle risorse naturali, diventa cruciale trovare soluzioni che permettano di ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO<sub>2</sub>. Gli edifici, siano essi residenziali, commerciali o industriali, sono responsabili di una quota significativa del consumo globale e delle emissioni di gas serra. In Europa, ad esempio, il settore edilizio rappresenta circa il 40% del consumo energetico totale e il 36% delle emissioni di CO<sub>2</sub>. L'efficientamento energetico degli edifici non solo contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra, ma offre anche numerosi benefici economici e sociali. Gli stabili più efficienti dal punto di vista energetico comportano costi di gestione e manutenzione più bassi, migliorano il comfort abitativo e aumentano il valore dell'immobile. Inoltre, la riduzione del consumo energetico diminuisce la dipendenza dalle fonti di energia non rinnovabili, contribuendo così alla sicurezza energetica. L'installazione di pannelli solari fotovoltaici e termici permette di produrre energia pulita direttamente sul posto, riducendo la dipendenza dalla rete elettrica e le emissioni di CO<sub>2</sub>. Sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC) garantiscono un ricambio d'aria ottimale senza dispersioni termiche, migliorando la qualità dell'aria interna e l'efficienza energetica complessiva dell'edificio. L'adozione di misure di efficientamento energetico negli edifici può portare a risultati significativi in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Secondo stime dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), l'efficientamento energetico potrebbe ridurre il consumo globale del 30% entro il 2040. Per l'Italia, l'E-NEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) ha stimato che l'attuazione di misure di efficientamento energetico nel settore residenziale potrebbe portare a una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> fino a 18 milioni di tonnellate all'anno entro il 2030. Se tutti, privati e aziende, decidessero di efficientare i propri edifici, i risultati sarebbero impressionanti. La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> contribuirebbe in modo significativo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, migliorando al contempo la qualità dell'aria e riducendo l'impatto ambientale. Negli ultimi anni, molte aziende e realtà stanno giocando un ruolo sempre più importante nel facilitare il passaggio all'efficientamento energetico. Queste aziende offrono soluzioni integrate che rendono il processo di efficientamento semplice e accessibile per i clienti finali. Tra queste realtà troviamo le società di servizi energetici (ESCO), che offrono servizi di consulenza, progettazione e implementazione di interventi di efficientamento energetico. Le ESCO possono finanziare i progetti e vengono remunerate attraverso i risparmi energetici ottenuti, rendendo l'investimento iniziale accessibile per i clienti.

## LA SPINTA GIOVANE PER DIRE ADDIO ALL'ENERGIA INQUINANTE

Ora che la sensibilità sui temi del risparmio energetico e dell'allontanamento dalle fonti non rinnovabili è ampiamente diffusa, essendo di fatto entrata nel bagaglio di valori delle nuove generazioni, le numerose realtà che sono nate in questi anni (e che continuano a nascere) si propongono come catalizzatori di questa rivoluzione. Tra queste, figura NEG Group (NextEcoGe-

neration), azienda fondata da giovani soci under 30 dalla forte vocazione, capace di guidare anche le persone più diffidenti verso una transizione agile. La missione è chiara: bilanciare progresso tecnologico e rispetto per il nostro pianeta, offrendo soluzioni che puntano all'efficienza energetica e alla riduzione dell'impronta di carbonio. L'approccio di NEG si basa sul principio cardine dell'efficientamento energetico. L'azienda offre una vasta gamma di servizi volti a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e promuovere un futuro sostenibile attraverso l'installazione di pannelli solari, l'isolamento termico degli edifici e altre tecnologie avanzate. Tratto distintivo di NEG è il ruolo dei loro consulenti energetici, figure professionali altamente qualificate e indipendenti da marchi e brand, che guidano i clienti attraverso il complesso mondo dell'energia pulita. Questi esperti non si limitano a consigliare, ma seguono ogni fase del progetto di efficientamento, dalla classificazione energetica iniziale alla messa in funzione e al monitoraggio continuo dei sistemi installati. Gli interventi suggeriti includono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici, sistemi di



riscaldamento e raffreddamento ad alta efficienza, isolamento termico e l'uso di elettrodomestici a basso consumo. Un altro pilastro dell'offerta di NEG è l'aderenza al piano NextGenerationEU e al PNRR. Con quasi 60 miliardi di euro destinati alla transizione verde in Italia, l'impegno di NEG si allinea perfettamente con gli obiettivi europei di



raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica e aumentare significativamente la quota di rinnovabili. La Grid Parity (la parità di costo tra l'energia prodotta da fonti rinnovabili e quella derivata da combustibili fossili e nucleari) in Italia è stata raggiunta nel 2013, rendendo l'energia solare una scelta economicamente competitiva, incentivando gli investimenti nel settore e contribuendo alla decarbonizzazione della rete energetica nazionale. Le soluzioni offerte da NEG per una casa a basso consumo sono molteplici e innovative. L'impianto fotovoltaico è una delle tecnologie principali, utilizzando le radiazioni solari per generare energia elettrica pulita che alimenta la casa e gli elettrodomestici si evita l'emissione di più di 2500 kg di CO<sub>2</sub> all'anno. Installando un sistema di accumulo, che conserva l'energia prodotta ma non immediatamente consumata, utilizzandola nei momenti opportuni come di notte, è possibile ottenere un'ulteriore riduzione significativa delle emissioni di CO<sub>2</sub> all'anno. Infine, gli ottimizzatori migliorano ulteriormente la produzione fotovoltaica, distribuendo uniformemente la potenza su tutti i pannelli collegati in serie. La mobilità elettrica è un'altra area d'intervento di NEG, che include

colonnine e stazioni di ricarica a parete per permettere la ricarica delle auto elettriche anche a casa. Inoltre, il sistema solare termico impiega l'irraggiamento solare per produrre acqua calda sanitaria, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di 300 kg all'anno. Complementare a questo è il boiler a pompa di calore, che utilizza energia elettrica pulita per riscaldare l'acqua sanitaria, rendendo la casa completamente indipendente.

## NEL PRATICO

Ogni intervento è pensato per ridurre al minimo la dipendenza dalla rete elettrica e massimizzare i benefici ecologici ed economici. L'adozione di tecnologie come il solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e le pompe di calore, che sfruttano fonti di calore naturali per il riscaldamento, sono esempi di come NEG promuove un'energia sostenibile. Questi sistemi non solo riducono le emissioni di CO<sub>2</sub> ma offrono anche significativi risparmi economici per le famiglie. Ad esempio, una famiglia media che consuma 2.700 kWh all'anno e spende 1.100€, installando un impianto da 14.000€ che copre l'85% dei consumi, può finanziare 7.000€ a tasso zero e coprire la rata con il risparmio in bolletta, mentre i restanti 7.000€ saranno detratti dall'IRPEF con un rientro completo in 10 anni. In 7-8 anni l'impianto ripagherà il suo costo, generando energia per un totale di 25 anni. Un altro esempio di successo è quello di una fabbrica situata a Borgo Valsugana (in provincia di Trento) che ha recentemente completato con NEG l'installazione di un impianto fotovoltaico da 250 kW, per il quale ha anche beneficiato di un contributo del 40% dalla Provincia di Trento. L'impianto, realizzato a regola d'arte, ha permesso di ridurre significativamente i costi operativi dell'azienda. In condizioni ideali, il sistema può generare fino a 1-1,2 megawatt al giorno, tutto grazie ad un intervento che, inclusa la progettazione e la gestione delle pratiche burocratiche, viene gestito in tempi che vanno dai 3 ai 6 mesi.

**Per informazioni**  
**nextecogeneration.it**

**A casa di**  
**Angelo Bonelli**

## Portfolio

Libri, dischi e fumetti nel soggiorno della casa di Angelo Bonelli in una palazzina del 1908 di Ostia con una terrazza che guarda verso il mare. Le foto sono di Cristiano Minichiello - Agf



Ostia

# L'affaccio sul mare di un rifugio senza frigo “Cucino e mangio subito quello che compro”

di Vania Colasanti

Ostia lo ha sempre confortato. Ben prima del successo di Alleanza Verdi e Sinistra alle elezioni europee. Il legame con la sua casa è stato più forte delle minacce subite nel corso degli anni dalla malavita locale. Del cuore e del fegato di un animale trovati sullo zerbino, della scritta “infame” sulla porta, dell'attentato con 20 litri di benzina con cui hanno dato fuoco all'appartamento mentre lui era all'interno. Malavita che Angelo Bonelli ha combattuto quando per i Verdi era presidente della circoscrizione di Ostia, Acilia e Casal Palocco e poi consigliere regionale. Lo sguardo sul mare in lontananza lo rasserenava: «Il mare ha un potere rilassante. Mi affaccio dalla terrazza e senza accorgermene è passata un'ora».

Sulla parete della palazzina del 1908, che lui definisce “fintamente liberty”, c'è l'affresco scolorito di un mare in tempesta. Il deputato di Avs arriva a piedi con passo spedito dalla stazione del Lido. La macchina del padre Luigi – con il quale da bambino andava a prendere le teline e che ha compiuto da poco 100 anni – la usa solo quando va a fare la spesa per i genitori nella vicina frazione di Casal Bernocchi, dove anche lui è nato e cresciuto. Prima di aprire il portone, si guarda intorno con circospezione: «Dopo quelle ritorsioni mi è rimasto un senso di sospetto. Era il 21 febbraio del 2000 e mi trovavo sul divano quando ho sentito un botto, l'accensione del fuoco con la benzina. Ho fatto appena in tempo a scappare sul terrazzo, a chiamare i pompieri che sono intervenuti subito. Per fortuna le fiamme non hanno raggiunto il soffitto in legno. Poi nel 2016 busarono alle 3 di notte. Chiara era incinta, aspettavamo Viola. Dopo aver trovato un cuore e un fegato

animali davanti alla porta, abbiamo deciso che era meglio che la famiglia si trasferisse a Rovereto, la città di mia moglie. Ormai non sono più stanziale, faccio su e giù, vivo praticamente sul treno. Ma questa casa è qui che mi aspetta, è la proiezione di quello che sono: dal '97 ha vissuto la parte significativa della mia storia personale e della mia politica».

Questa volta il frigo non c'è biso-

dei riduttori di volume e di flusso». Tra le sue passioni, oltre alla cucina, quella dei fumetti di cui ha una vasta collezione: giornaletti di Topolino a partire dal '48 e i mitici Fantômas e Mandrake del '36. Tra i libri a cui tiene molto, quello sul sito archeologico della vicina Ficana: «Era l'88 e fu la mia prima battaglia locale per la tutela di quel territorio dalla cementificazione selvaggia». Quanto alla musica, la colonna sonora della casa è Suspicious Minds di Elvis Presley, anche nella versione rivisitata dai Fine Young Cannibals, o Carmina burana di Orff. E per lo sport,

lui che faceva atletica leggera, ci sono sempre il lungomare e la pineta dove andare a camminare.

E poi c'è l'Amazzonia, un angolo di foresta in ogni stanza. Al riparo in una vetrinetta museale, collane conchiglia in madreperla, utensili per l'estrazione del caucciù, un'antica rana antropomorfa, una pipa pre azteca, una cerbottana degli indios Waiwai. Raccontano dell'indimenticabile esperienza che il portavoce di Europa Verde, da sempre in difesa di quella terra, ha vissuto nel 2002 per 45 giorni con la tribù degli indios Zo'è, di cui ci sono tante foto, tribù conosciuta grazie all'ong brasiliana Saúde & Alegria: «Noi pensiamo che quella sia una dimensione primitiva. Ma non è così, loro hanno un modo di

relazionarsi che è genuino. Entrare a stretto contatto con quella realtà ha cambiato la mia visione del mondo. Ormai torno in Amazzonia almeno una volta all'anno e sono contento di averci portato anche mia figlia Viola di 7 anni, mal'isolata tribù Zo'è d'allora non lo più incontrata. Dormono sotto tetti di paglia con amache sollevate da terra per difendersi da serpenti e insetti. Quella per loro è casa».



▲ Bonelli mostra le memorie dei suoi viaggi, in particolare quello in Amazzonia. A sinistra, la vetrinetta che contiene utensili per l'estrazione del caucciù, le lance, le fotografie scattate in viaggio. Qui sotto, il frigorifero, sempre spento



gno di aprirlo. È già spalancato perché Angelo Bonelli, proprio perché si divide tra Ostia e Rovereto, lo tiene sempre staccato: «Comunque in generale non ho necessità di conservare gli alimenti: consumo sempre quello che mangio giornalmente. Compro del pesce e lo preparo subito. Il freezer non lo uso mai. Mi piace cucinare, mi rilassa anche lavare i piatti. Per il risparmio energetico ho collocato

# Carnale: L'Eccellenza Romana della Ristorazione

*Dal sogno di due fratelli, un'eccellenza gastronomica romana dove la ricerca della qualità si traduce in un'offerta irresistibile adatta ad ogni budget.*

Nel cuore della Capitale si contraddistingue un'eccellenza gastronomica che ha conquistato il palato dei romani e dei visitatori più esigenti: Carnale. Fondata sull'idea audace e innovativa dei suoi titolari, Andrea e Gabriele Romito, Carnale ha ridefinito il concetto di rapporto qualità-prezzo nel settore della ristorazione.

I due fratelli, con la loro intelligenza imprenditoriale e la profonda comprensione del mercato locale, hanno saputo cogliere l'essenza dei desideri e delle aspettative dei clienti romani. La loro intuizione è stata quella di offrire piatti di altis-

sima qualità, adeguando il prezzo, in modo tale da soddisfare le esigenze della clientela locale, pur mantenendo elevati standard di eccellenza culinaria e aggiornandoli periodicamente.

Ciò che rende Carnale un'esperienza gastronomica unica è la sua abilità nel bilanciare qualità e prezzo. Nonostante la qualità dei piatti sia superiore allo standard, il prezzo rimane accessibile al pubblico, garantendo così un'esperienza culinaria di prim'ordine a tutti coloro che varcano la soglia del locale.

Il menu di Carnale è un viaggio attraverso le tradizioni culinarie ita-

liane, rivisitate in chiave moderna e creativa. Ogni piatto è una sinfonia di sapori ricercati e autentici, realizzati con ingredienti di altissima qualità provenienti dai migliori fornitori locali e nazionali. Dalle degustazioni di crudi alle carni pregiate alla brace (vera e a vista) selezionate con cura, ogni portata è un'esperienza sensoriale indimenticabile.

Ma Carnale non è solo sinonimo

di eccellenza culinaria; è anche un'oasi di bellezza e tranquillità nel caos della città. La sua suggestiva location vanta un incantevole giardino esterno, che aggiunge un tocco di magia e raffinatezza all'esperienza gastronomica. È il luogo ideale dove rilassarsi e godersi un pasto delizioso in un ambiente accogliente e suggestivo.

Ciò che rende Carnale ancora più speciale è la sua flessibilità nei

tempi di apertura. Grazie alla possibilità di cenare prima, durante e dopo l'orario canonico, attraverso la formula aperitivo, cena e after dinner, il locale accoglie una vasta gamma di clienti, dai professionisti in cerca di una cena raffinata dopo il lavoro agli amici in cerca di un aperitivo serale o di un dopocena, o eventi privati.

La passione e l'impegno dei fratelli Romito si riflettono in ogni dettaglio di Carnale, dalla presentazione dei piatti all'attenzione al cliente. Il loro obiettivo non è solo quello di offrire un pasto straordinario, ma di creare un'esperienza culinaria completa, che soddisfi non solo il palato, ma anche l'anima.

In conclusione, Carnale si erge come un'autentica eccellenza nel panorama della ristorazione romana. Grazie alla visione innovativa dei fratelli Romito e alla loro capacità di coniugare qualità, prezzo e atmosfera unica, Carnale continua a essere il punto di riferimento per tutti coloro che cercano un'esperienza gastronomica memorabile nella Città Eterna.



VICOLO DEL GELSOMINO 17  
ROMA

TEL: +39 06 87567256

SCANSIONA IL QR-CODE  
E PRENOTA UN TAVOLO



# Roma Spettacoli



Accademia nazionale di Santa Cecilia

## Le Nove sinfonie prova di maturità per Gatti sul podio

di Andrea Penna

— “ —  
**Martedì 18 la Prima, la Quarta e la Quinta. Il 20 la Terza e la Seconda. Il 25 la Sesta e la Settima e il 27 il gran finale. Tutto in sala**  
 — ” —



**📍 Milanese**  
 Daniele Gatti, 62 anni, è nato a Milano. Dirige l'integrale delle Sinfonie di Beethoven

Parte martedì l'integrale delle sinfonie di Beethoven diretta da Daniele Gatti che dal 18 al 27 giugno è al cuore della rassegna estiva dell'Accademia di Santa Cecilia.

Milanese di nascita e formazione, con mitteleuropa e Francia fra le passioni predominanti, Gatti è una delle bacchette italiane di prestigio internazionale la cui vicenda artistica è legata alla Capitale. Direttore musicale del Teatro dell'Opera negli anni difficili della pandemia, Gatti dirige l'opera alla Scala, al Metropolitan, a Bayreuth e oggi alla testa del Maggio Fiorentino. Ancora molto giovane si era però imposto proprio come bacchetta sinfonica guidando Santa Cecilia dal 1992 al 1997, legame mai interrotto, concretizzato spesso negli ultimi anni in cicli sinfonici, ultimo quello dedicato a Schumann. Anche per questo vale la pena ascoltare oggi tutte le sinfonie di Beethoven dirette da Gatti nella piena maturità artistica e alla vigilia della sua entrata in carica alla Staatskapelle di Dresda.

Una volta di più l'avventura nelle sinfonie di Beethoven, specie con questi presupposti, non può dirsi una scelta pensata solo per richiamare il pubblico. Difatti il direttore milanese non aveva mai completato la serie beethoveniana durante i suoi anni ceciliani e nemmeno si può pensare che la prossima integrale possa tenersi così presto, visti i

suoi futuri impegni; oltretutto a differenza di altre esecuzioni estive e al resto della rassegna ceciliana questi quattro concerti si svolgono al chiuso, in Sala Santa Cecilia, con la possibilità di apprezzare al meglio il disegno interpretativo del direttore, sviluppato con le forze dell'orchestra e del coro, oggi in condizione di forma ottima, come testimonia la stessa Nona eseguita ancora ieri con Lahav Shani insieme al Secondo Concerto di Beethoven con Martha Argerich.

I concerti si aprono con una serata ad alta intensità martedì 18: un'impaginazione che riunisce tre sinfonie, la Prima, la Quarta e la Quinta, tracciando inequivocabilmente il rivoluzionario sviluppo della forma sinfonica impresso dal genio di Beethoven. Seguono a breve distanza, il 20 giugno, incentrato sulla Sinfonia n. 3, l'"Eroica", accostata alla Seconda. A qualche giorno di distanza Sesta e Settima sinfonia verranno appaiate in uno dei concerti più attesi, programmato il 25 giugno, mentre il gran finale è previsto per il 27 giugno con Ottava e Nona, con il coro preparato da Andrea Sacchi e un interessante quartetto vocale: Sara Blanch, che con Gatti ha interpretato di recente la Quarta di Mahler al Maggio Fiorentino, il mezzosoprano Eleonora Filipponi, il tenore Bernard Richter e il basso Jordan Shanan, forgorante Elias di Mendelssohn nel 2023 ancora con Gatti.

Parco della Musica, Sala Santa Cecilia, dal 18 al 27 giugno ore 20.30. biglietti 25/50 Euro, ridotto 30% under 35. biglietti santacecilia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ippodromo Capannelle

## La Sad “Siamo punk buoni piacciamo alle signore”

di Patrizio Ruviglioni

— “ —  
**I nostri fan sono persone che non si trovano bene in nessun posto. Siamo quasi un movimento. In Italia si odia chi è diverso**  
 — ” —



**📍 Milanesi**  
 Theø (Matteo Botticini), Plant (Francesco Emanuele Clemente) e Fiks (Enrico Fonte)

Sono arrivati a Sanremo, quest'anno, come nemici pubblici: punk con creste e borchie, che inneggiano alle droghe e alla fluidità di genere, inadatti per la prima serata di Rai 1. Invece è finita che La Sad — cioè Theø, Plant e Fiks da Milano, in concerto il 19 giugno a Capannelle, per Rock in Roma — ha parlato tanto ai fan, «che trovano un rifugio nella nostra musica», quanto agli altri, vecchie generazioni in primis. «Le signore ci fermano per strada», raccontano.

**Cos'è successo?**

«Sono andati oltre l'immagine: hanno capito il nostro messaggio di pace, libertà, dialogo tra genitori e figli. La Sad è tutto il diverso».

**Avete detto che La Sad vi ha**

**«salvato la vita».**

«Era l'estate del 2020 quando abbiamo pubblicato il nostro primo pezzo, e per noi era un momento di profondo disagio. Vivevamo a Milano, in un monolocale, senza soldi né futuro».

**Oggi come va?**

«Meglio, questo progetto ci ha fatto trovare il nostro posto nel mondo. Abbiamo imparato a non ascoltare il giudizio degli altri».

**Vi piace provocare?**

«Fa parte dell'essere noi stessi, ma non l'abbiamo mai fatto per cercare attenzioni. Prima di Sanremo eravamo visti male, ne soffrivamo».

**Davvero? Sembrava il contrario.**

«Siamo stati in silenzio a incassare l'odio che ci è stato riversato addosso,

e infatti è diventato il titolo del nuovo album, Odio La Sad. L'unico modo per disinnescare questa catena è trasformare tutto in energie positive, in canzoni».

**Avete avuto paura prima di andare a Sanremo?**

«Sì, di essere percepiti come macchiette. In realtà siamo dei punk-buoni, e la gente se ne è accorta. Questo peraltro è il primo tour in cui avremo un pubblico trasversale».

**Chi sono i vostri fan storici?**

«Persone senza casa, metaforicamente. Che non si trovano bene in nessun posto, perché non sono voluti. Per questo più che un gruppo siamo un movimento. Diamo una casa a chi non ce l'ha, al di là dei generi. Odio La Sad significa odiare il diverso: l'Italia è così. Ma come la gente ha capito che non siamo dei mostri, vorremmo lo facesse con tutti gli altri che reputa tali».

**Sono valori punk questi?**

«Oggi sì, la situazione politica è tremenda. Da una parte vorremmo lasciare questo paese, dall'altra ci rendiamo conto che abbiamo ancora tante teste da cambiare. Ai concerti faremo molti discorsi tra una canzone e un'altra. Ci piace rivolgerci a chi ci odia ancora, a chi non ci conosce».

**Cos'è, un comizio?**

«(Ridono) La politica può essere il prossimo passo». Ippodromo delle Capannelle, Via Appia Nuova 1245 Per info, tel. 06716771 Inizio ore 21:45, biglietti su Ticketone da 35 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO ► ISPETTORI INPS, INAIL E DEL LAVORO SI SONO RIUNITI, INSIEME ALLE PARTI SOCIALI, A ISOLA DI CAPO RIZZUTO PER DISCUTERE DELLE ULTIME EVOLUZIONI NORMATIVE

# Torna il Forum Aniv sulle attività ispettive

**È** giunto ormai all'edizione numero 42 il Forum dell'Associazione Nazionale Ispettori Vigilanza, dal titolo "Attività ispettive: avanti tutta!", in corso in questi giorni nella sala congressi del Club Le Castella, a Isola di Capo Rizzuto. Si tratta di un appuntamento atteso, dove a confrontarsi sono rappresentanti di Enti e Organizzazioni nazionali, le parti sindacali e di categoria, e che quest'anno assume un significato particolare, come spiega il presidente di Aniv, Giancarlo Sponchia: «Finalmente è stato raggiunto l'importante risultato dell'abolizione del famigerato "ruolo ad esaurimento", dando la possibilità ad Inps e Inail di assumere gli ispettori, negli ultimi anni scesi del 30%». Per Sponchia, questa novità restituisce «la possibilità di presidiare i territori, garantire la legalità e una reale concorrenza sul mercato lavoro, anche con indagini mirate, eliminando dal mercato chi truffa e imbrogli e tutelando le aziende sane, che sono tantissime. Questo - prosegue - si riflette sulla sicurezza: dove si trova il legalità dal punto di vista contributivo, si trova anche inadempienza rispetto alla sicurezza». E proprio nel nome della sicurezza si è aperta la prima giornata del Forum, con il presidente Sponchia che ha fatto proiettare un commovente video in ricordo di tre giovani studenti scomparsi nel 2022, morti sul lavoro, mentre erano impegnati nell'alternanza scuola lavoro. Molto significativa è stata poi la testi-

**Giancarlo Sponchia, presidente di Aniv: «Finalmente è superato il "ruolo a esaurimento"»**

monianza del padre del giovane Giuliano De Seta, morto a 18 anni in provincia di Venezia, che ha richiamato la necessità di formazione nelle scuole, di video sorveglianza nei luoghi di lavoro con funzione preventiva e di un albo nazionale dei tutor aziendali per la sicurezza.

## GLI INTERVENTI DELLA PRIMA GIORNATA

Tanti gli autorevoli interventi che si sono susseguiti nella prima giornata di lavori, tra cui il neopresidente dell'Inps, Gabriele Fava, che ha ricordato il ruolo di fondamentale importanza per l'Istituto degli ispettori e ha sottolineato come la funzione ispettiva debba avere un profilo più consulenziale che repressivo. Il professore Giuseppe Gentile, docente di Diritto del lavoro Università Federico II di Napoli e Coordinatore scientifico del Centro Studi Aniv, è quindi inter-



IL 42° CONGRESSO ANIV AL CLUB LE CASTELLA DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

venuto con una relazione sul tema dei contratti pirata, anche oggetto dell'intervento di Maria Magri, consulente di Confindustria per la previdenza, che ha ribadito come non basti la mera rappresentatività, ma occorra entrare nel merito del contenuto del contratto collettivo nazionale, ad esempio esaminando la disciplina per ferie e straordinari. Del resto, ha aggiunto, mentre la diffusione dei contratti pirata resta bassa, uno dei veri problemi è quello, ad esempio, dei falsi rapporti di lavoro part-time. Anche il rappresentante della Coldiretti, Romano Magrini, ha sottolineato l'importante ruolo della vigilanza sul territorio, per la sua funzione di deterrenza e soste-

gno alle associazioni datoriali. Anche Roberto Caponi di Confagricoltura è intervenuto sui contratti pirata, che favoriscono le aziende che vogliono pagare meno.

## I SINDACATI

Sono quindi intervenute le Organizzazioni sindacali rappresentate con Nicola Marongiu della CIGL che ha ricordato come la PA abbia bisogno di continuità al di là dei cambiamenti politici e che non sia sufficiente il superamento del ruolo ad esaurimento, ma servono risorse e autonomia. Mattia Pirulli della CISL ha invece sottolineato l'importanza del convegno Aniv per dare volto agli ispettori e sul tema

del dumping contrattuale ha ribadito come sui 1033 contratti censiti dal CNEL, in realtà quelli maggioritari, ossia siglati da CIGL, CISL e UIL siano 210, quindi sono coperti dai contratti maggiormente rappresentativi il 96 per cento dei lavoratori. Santo Biondo della UIL ha sottolineato come sia sempre importante confrontarsi e come ci sia stata una destrutturazione

**Fra i temi trattati al Forum, la sicurezza sul lavoro, i contratti pirata, il lavoro "grigio" e i falsi part-time**

della PA sia in tema di risorse, che di numeri e funzione sociale. Infine, Roberto Ghiselli, presidente del CIV Inps ha ricordato come, al di là dei contratti pirata, c'è il tema di chi applica il contratto, ma poi non lo attua davvero (part-time, straordinari), del lavoro grigio (finte partite IVA) e del lavoro nero. I lavori della prima giornata sono stati chiusi da un videomessaggio del ministro Marina Elvira Calderone, intervenuta ricordando l'importanza dell'eliminazione del ruolo ad esaurimento, poiché il Paese ha bisogno di avere una attività ispettiva qualificata e specializzata.

## LA SECONDA GIORNATA

La seconda giornata del Forum si è aperta con il saluto di Andrea Buonuomo, direttore generale di Multiversity, gruppo leader nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, e di Vincenzo Amadeo, direttore regionale vicario dell'Inail Calabria. Infine, è seguito il saluto del presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto. L'apertura dei lavori è stata affidata al neodirettore generale dell'Inps Valeria Vittimberga, che ha sottolineato come sia necessario riconoscere, anche in maniera formale, il ruolo importante degli ispettori, che rivestono una funzione e una dignità particolari. Infine, sottolineando la necessità di educare i giovani al lavoro buono, al lavoro legale, al lavoro regolare, ha definito gli ispettori "maestri del lavoro buono". I lavori sono proseguiti con l'intervento del direttore centrale Entrate dell'Inps Antonio Pone, incentrato sull'esame della Legge 29 aprile 2024, con ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr, che incide sia sull'attività ispettiva sia sulla vigilanza documentale.

## UMANA SPA

A seguire l'intervento di Giuseppe Venier, amministratore delegato di UMANA Spa, società che collabora



GIANCARLO SPONCHIA, PRESIDENTE DI ANIV

spesso con l'Aniv da quando ha conosciuto, in un convegno del 2003, il fondatore Fedele Sponchia, venuto a mancare nel 2014: «Come Umana - ha detto - è sempre un piacere e un privilegio intervenire a questo momento annuale di approfondimento e confronto, quest'anno in particolare viste le importanti novità per il corpo ispettivo degli Istituti. Lavorare in sinergia con Aniv per affermare e promuovere la legalità e la sicurezza nei luoghi di lavoro è in primis una questione di civiltà, ma in un momento di difficoltà come questo a trovare e trattenere le persone e le competenze nel nostro sistema economico, premiare la buona domanda di lavoro che garantisca il giusto trattamento economico e normativo è una sfida strategica per il Paese. Le aziende che non applicano i contratti e le norme non solo sicuramente non garantiscono la sicurezza sul lavoro, ma non sono nemmeno le aziende che garantiranno il nostro sviluppo attraendo i giovani», ha concluso. Poi è la volta di Rosario De Luca, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, che ha rilevato come ai fini della sicurezza sul lavoro siano necessarie non solo attività "a valle", cioè di repressione, ma anche "a monte", ovvero di prevenzione, e soprattutto ci sia bisogno di un energico cambio culturale. Aniello Pisanti, direttore centrale Vigilanza e Sicurezza del lavoro dell'Ispettorato nazionale del lavoro, è passato alla disamina dell'art. 29 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, in particolare focalizzando il punto sull'inasprimento della maxisanzione per lavoro nero, sulla estensione della responsabilità solidale all'interposizione illecita e sulle liste di conformità, mentre Giuseppe Conte, direttore centrale Risorse Umane dell'Inps, ha esaminato il ruolo degli ispettori. Massimiliano D'Angelo, direttore centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione dell'Inps, ha illustrato l'evoluzione degli strumenti in uso agli ispettori e in particolare la prossima dematerializzazione dei verbali ispettivi, fin dal primo accesso. Al fine di agevolare il lavoro degli ispettori, come per i medici fiscali, si lavorerà anche con la dotazione di un tablet. La conclusione dei lavori della giornata è stata affidata a Mauro Nori, capo di gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha posto l'accento sul ruolo dell'ispettore nel futuro, in una visione prospettica in cui gli ispettori non siano meri soggetti sanzionatori, ma attori dello sviluppo economico su basi di onestà e lealtà fra le imprese, affermando che «bisogna lasciare in pace chi ha voglia di fare e stroncare chi altera gli equilibri della concorrenza».



# L'Everton ai Friedkin preoccupa i tifosi Ecco il giovane Sangare

Con lo sbarco in Premier, la Roma potrebbe passare in secondo piano  
Intanto frutta la collaborazione con Ramadani: è fatta per il terzino 16enne

di **Marco Juric**

Si è rivelata subito proficua la collaborazione tra il nuovo ds della Roma Florent Ghisolfi e il potente agente Fali Ramadani. Nei discorsi della scorsa settimana attorno al profilo di Federico Chiesa, obiettivo dichiarato del club giallorosso per questa estate di calciomercato, sono stati sottoposti all'attenzione del dirigente france-

se anche alcuni giovani della scuderia dell'agente slavo. E un calciatore ha catturato l'attenzione della Roma: Buba Sangare, terzino destro classe 2007 del Levante. Un calciatore giovanissimo (compirà 17 anni ad agosto) con sole tre presenze tra i professionisti. Ma già nel giro della Nazionale spagnola under 17 con la quale ha giocato l'ultimo Europeo. Per capirci, la stessa età dei romanisti Cama, Di Nunzio e Coletta, titola-

ri azzurri e campioni d'Europa. Secondo i media spagnoli la Roma è ad un passo dal suo acquisto per una cifra attorno al milione di euro. Un profilo che andrà a rinforzare la nuova Primavera di mister Falsini – dopo l'addio ormai prossimo dell'ex allenatore Guidi. E potrà affacciarsi in Prima Squadra per ringiovanire una fascia destra scoperta e ormai datata. Perché su quel versante l'obiettivo principale resta Raoul Bellanova



▲ I proprietari Dan e Ryan Friedkin

del Torino, che il presidente Cairo continua a valutare oltre 20 milioni di euro. In seconda battuta restano monitorati Guéla Doué del Rennes e Ivan Fresneda dello Sporting Cp. Intanto sul fronte societario si attende soltanto il comunicato ufficiale dell'Everton che certifichi l'acquisizione delle quote di maggioranza del club da parte della famiglia Friedkin. Un investimento importante che ha iniziato a preoccupare, e non po-

co, i tifosi della Roma. Spaventati dalla possibilità di passare in secondo piano rispetto al club di Liverpool. Che ha uno stadio in costruzione e partecipa al campionato più ricco del mondo. Se a Roma restano dei nodi da sciogliere per lo stadio di Pietralata, sulle rive del Mersey il nuovo impianto sarà inaugurato nella stagione 2025-26 ed è già stato selezionato per l'Europeo 2028.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La Lazio*

## Ecco Stengs specialista degli assist Idea Romano

di **Andrea Mollas**

Non sarà un dieci puro come Luis Alberto, ma quando si tratta di assist, Calvin Stengs sa il fatto suo. È lui il prescelto per prendere il posto dello spagnolo, un fantasista atipico dato che il suo ruolo è quello dell'ala destra, ma sono i numeri a parlare per lui. Basta dare un'occhiata: solo in questa stagione, infatti, Stengs è riuscito a portare a casa 18 assist (uno di questi proprio contro la Lazio in Cham-

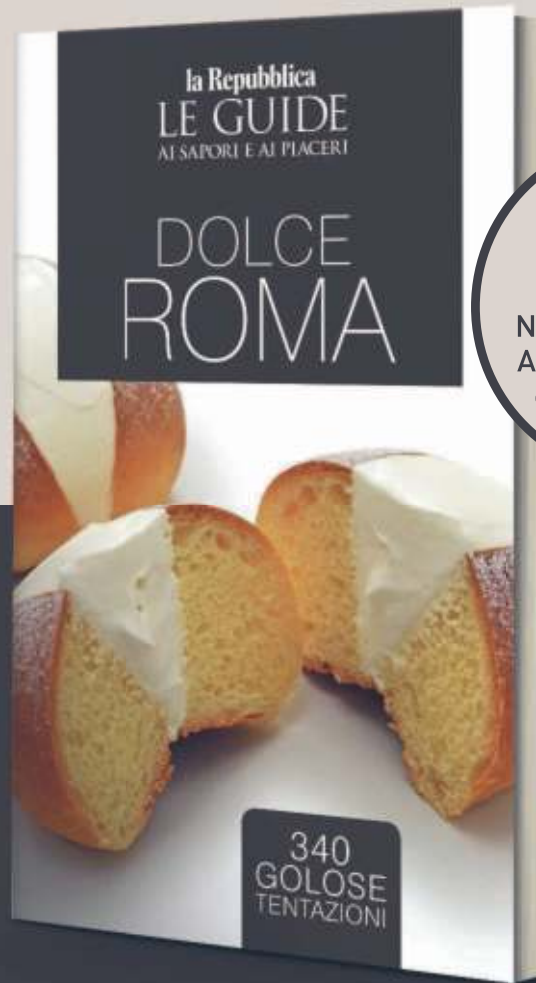


▲ In arrivo L'olandese Stengs

pions League). Non è elegantissimo nelle movenze, ma la visione di gioco è di alto livello, il che lo rende molto pericoloso. La Lazio vuole chiudere, ha offerto 12 milioni più bonus, il Feyenoord ne chiede 15, con le parti che possono venirsi incontro. Non solo Stengs, ancora viva la pista Dele-Bashiru: con l'Hatayspor si tratta, si può chiudere tra i 5 e i 7 milioni. L'ultimo nome in orbita biancoceleste, invece, è quello di Thiago Romano: attaccante esterno classe 2006 del Panathinaikos, è nel giro dell'Argentina Under 20, ma sul talentino ci sono anche Torino e Feyenoord. Da monitorare la situazione Castellanos: il Girona non molla, arrivando ad offrire 15 milioni, ma la Lazio chiede di più. In caso di addio, il sostituto porta il nome di Dia della Salernitana, con Krstovic (Lecce) sullo sfondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOLCE ROMA PARADISO DEL GUSTO



Con le  
testimonianze di  
FULVIO ABBATE  
NADIA TERRANOVA  
ANTONIO PASCALE  
e LAURA PUGNO

### ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UNA CITTÀ TUTTA DA VIVERE.

La Capitale non è mai stata così dolce. La nuova Guida di Repubblica racconta il volto più goloso di Roma tra racconti d'autore, passeggiate nei quartieri, ricette da poter replicare a casa e ben 340 soste per la colazione o la merenda. Che siano bar, pasticcerie, gelaterie, cioccolaterie, forni, storiche insegne della tradizione o nuove aperture dal concept moderno, l'importante è assaporare nelle 216 pagine di questo volume tutta la straordinaria vivacità di una città che ha fatto della gola molto più di un vizio capitale.

### IN EDICOLA

E SU [REPUBLICABOOKSHOP.IT](https://repubblicabookshop.it) E SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU [AMAZON](https://amazon.it) E [IBS](https://ibooks.it)

**la Repubblica**

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [f](https://facebook.com/la Repubblica) [i](https://instagram.com/la Repubblica) [X](https://twitter.com/la Repubblica) [p](https://pinterest.com/la Repubblica)

In collaborazione con





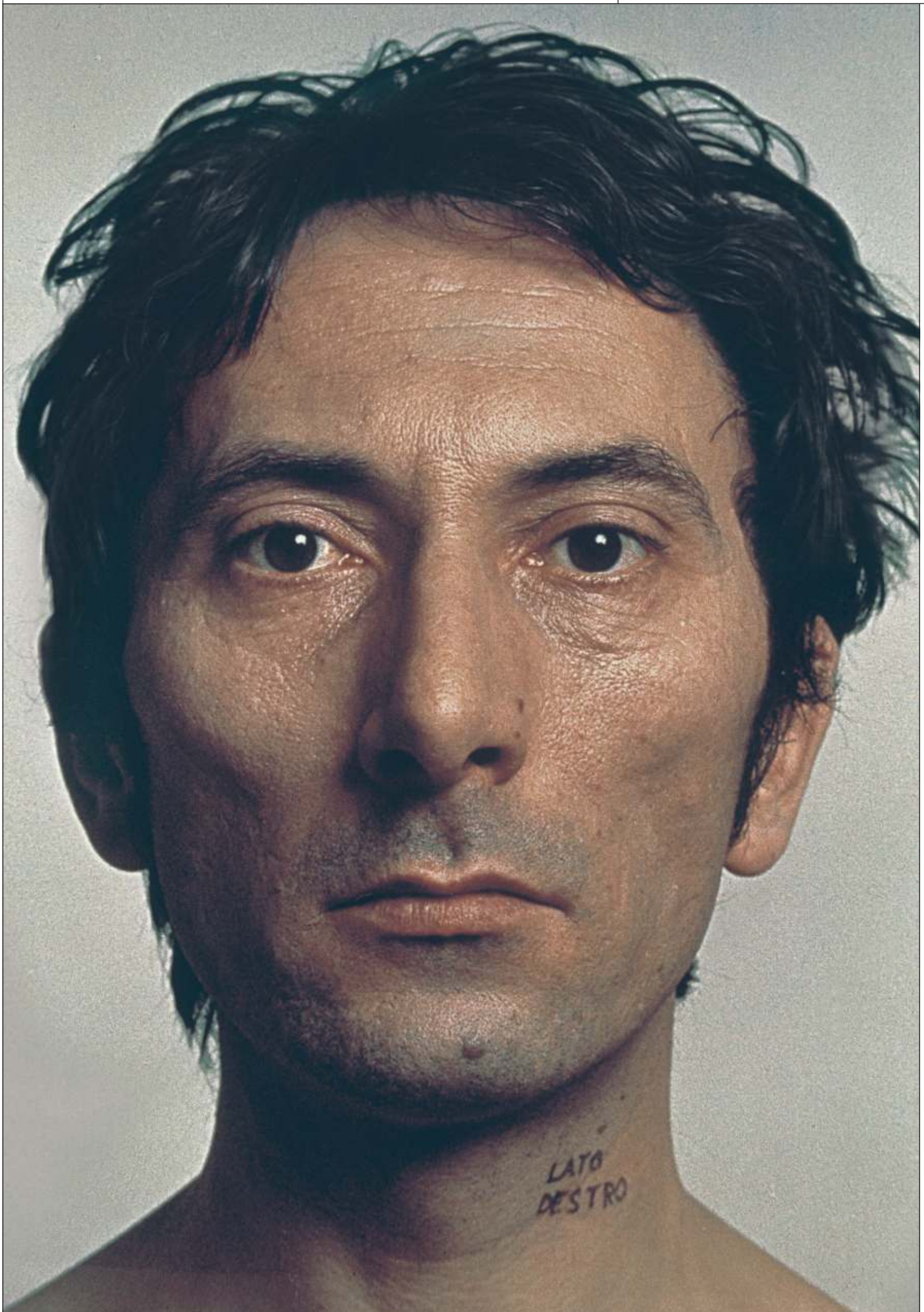


MA **XXI**

# Giovanni Anselmo

Oltre l'orizzonte

20.06.2024  
—06.10.2024



Giovanni Anselmo Lato destro 1970. Collezione privata, Torino  
foto © Paolo Mussat Sartor Courtesy Archivio Anselmo ETS

Una mostra organizzata dal **Guggenheim Museum Bilbao**  
in collaborazione con il MAXXI.

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo | Roma via Guido Reni, 4A | [maxxi.art](http://maxxi.art)

soci

